Biblioego
foglietti 27

Sopravvissuto avventurosamente alle stesse censure familiari, il discorso fu tenuto da Mark Twain a Parigi, nella primavera del 1879, allo Stomach Club, un circolo di scrittori e artisti in massima parte americani, ma venne diffuso in sole 50 copie dattiloscritte da Franklin J. Meine, uno specialista dello scrittore, soltanto nel 1943. Fu poi ripreso, questa volta stampato ma sempre in numero limitatissimo di copie, nel 1952 (foglietto piegato a fisarmonica) e sulla rivista "Fact". Con altri brevi testi è riapparso nel 2023 in un volumetto della Good Press



Mark Twain

Osservazioni sparse sulla scienzadell'onanismo

Il mio brillante predecessore vi ha messo in guardia dal "male sociale: l'adulterio". Nella sua abile disamina ha esaurito il soggetto; nulla ha lasciato da poter aggiungere sull'argomento. Ma continuerò il suo buon lavoro per la causa della moralità mettendovi in guardia da quella specie di svago chiamato onanismo - verso cui intuisco siete parecchio portati. Tutti i grandi scrittori che si sono occupati di salute e moralità, sia antichi che moderni, hanno dibattuto su questo possente argomento, il che ne dimostra la dignità ed importanza. Alcuni scrittori l'hanno affrontato da una parte, altri dall'altra. Omero nel secondo libro dell' *Iliade* dice con sottile entusiasmo "Dammi la mastur-

bazione o dammi la morte!". Cesare, nei suoi *Commentari*, dice "Per il solitario è una compagnia, per il dimenticato è un amico, per l'anziano e l'impotente è un benefattore, chi è senza un soldo è ancora ricco, in quanto possiede questa regale distrazione". In altro luogo questo esperto osservatore ha detto "Ci sono momenti che lo preferisco alla sodomia".
Robinson Crusoe afferma "Non riesco a descrivere quel che debbo a quest'arte gentile". La Regina Elisabetta sostenne "E' il bastione della Verginità". Cetawayo, l'eroe zulu, notò "Un cazzo in mano ne vale due nel cespuglio". L'immortale Franklin ha detto "La masturbazione è la madre dell'invenzione". Ha detto pure "La masturbazione è la miglior pratica". Michelangelo e tutti gli antichi maestri -Old Masters, faccio osservare, è un'abbreviazione, una contrazione- hanno usato un simile linguaggio. Michelangelo disse a Papa Giulio II: "La negazione di sé è nobile, l'istruzione di sé dà benefici, la padronanza di sé è da vero uomo, ma per l'anima davvero grande e ispirata sono tutte cose povere e scialbe paragonate all'autoerotismo [self-abuse]". Mr. Brown, qui, in una delle sue più recenti e garbate poesie, vi si riferisce in un verso eloquente destinato a restare fino alla fine dei tempi -"Nessuno lo conobbe che non l'amasse, Nessuno lo nominò che non lo lodasse".

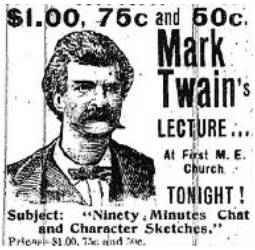
Tali sono le espressioni dei più illustri maestri di questa rinomata scienza, e suoi apologeti. Sono legione quanti la condannano e vi si oppongono; hanno avanzato argomentazioni convincenti e tenuto discorsi aspri contro di essa -ma non c'è spazio per ripeterli nel dettaglio. Brigham Young, un esperto di indiscutibile autorevolezza, disse: "Rispetto all'altra cosa, è come la differenza tra una lucciola e un fulmine". Salomone disse: "Non c'è nulla che la raccomandi salvo il suo basso costo". Galeno affermò: "È una vergogna degradare a usi così bestiali quell'appendice maestosa, quel membro formidabile che noi devoti della scienza chiamiamo Mascellare Maggiore - quando

proprio dobbiamo nominarlo - il che accade raramente. Sarebbe meglio decapitare il Maggiore piuttosto che usarlo in tal modo. Meglio amputare l'*os frontis* piuttosto che destinarlo a un simile uso". Smith, il grande statistico, nella sua relazione al Parlamento, sostiene: "A mio avviso, in questo modo sono stati sprecati più bambini che in qualsiasi altro modo".

Non si può negare che l'antichità di quest'arte le dia diritto al nostro rispetto; ma allo stesso tempo ritengo che la sua nocività richieda la nostra condanna. Il signor Darwin era addolorato nel sentirsi costretto a rinunciare alla sua teoria secondo cui la scimmia fosse l'anello di congiunzione tra l'uomo e gli animali inferiori. Credo che avesse troppa fretta. Le scimmie sono gli unici animali, eccetto l'uomo, a praticare questa scienza; pertanto sono nostri fratelli; c'è un legame di simpatia e parentela tra noi. Se a questo ingegnoso animale si offre un pubblico adeguato, subito tralascerà ogni altra occupazione e si darà da fare; e voi potrete constatare, dalle sue contorsioni e dalla sua espressione estatica, che nutre un interesse intelligente e umano per la sua esibizione. I segni di un eccessivo abbandono a questo passatempo distruttivo sono facilmente individuabili. Sono i seguenti: la propensione a mangiare, a bere, a fumare, a ritrovarsi in compagnia, a ridere, a scherzare e a raccontare storielle sconce - e, soprattutto, il desiderio ardente di dipingere quadri. [Un riferimento scherzoso all'amico di Twain, il pittore Edwin Abbey, membro dello Stomach Club. —N.d.E.] Le conseguenze di questa abitudine sono: perdita di memoria, perdita di virilità, perdita di allegria, perdita di speranza, perdita di carattere e perdita di prole. Tra i vari tipi di rapporto sessuale, questo è quello meno da consigliare. Come divertimento, è troppo fugace; come occupazione, è troppo faticoso; come spettacolo pubblico, non porta soldi. Non è adatto al salotto e, nella società più colta, è stato da tempo bandito dalle alte rappresentanze. Infine, nella nostra epoca di progresso e miglio-

ramento, è stato degradato al rango di alleato della flatulenza - tra le persone di buona educazione queste due arti vengono ora praticate solo in privato - sebbene, con il consenso di tutta la compagnia, quando siano presenti solo uomini, sia ancora lecito, nella buona società, revocare il divieto sul soffio fondamentale.

Il mio illustre predecessore vi ha insegnato che tutte le forme di "male sociale" sono negative. Io vorrei insegnarvi che alcune di queste forme sono da evitare più di altre; quindi, per concludere, vi dico: "Se proprio *dovete* sessualmente perdere al gioco le vostre vite, non giocate troppo a Lone Hand [Mano Solitaria]". Quando sentite montare un'onda rivoluzionaria nel vostro organismo, tirate giù la vostra Colonna Vendôme in qualche altro modo - non tiratevi seghe.



15 agosto 2026
festa dell'Assunzione di Maria al cielo
dogma ufficialmente proclamato da Papa Pio XII nel 1950
Fondazione De Ferrari
presso De Ferrari Editore, Via Ippolito D'Aste 3/10, Genova
Telefono: 010 595 6111
wolfbruno@libero.it
fogli di via